

Biographica
Morisazi, Antonio
(circa 1560-1632)

Il Morisazi, viggionese, nato verso il 1560, sacerdote dal 1584, fu parroco dapprima a Viggiona dal 1584 al 1593,¹ e poi a Cannero.² Aveva compiuto i suoi studi nel seminario detto «della Canonica» di Milano, per due anni. Curioso è quanto gli era stato rimproverato da parte dei Canneresi. Trascurava infatti i suoi doveri sacerdotali per dedicarsi alla pesca. Aveva anzi una sua “nave” privata e, col pescato, organizzava addirittura “banchetti” con persone secolari. Avrebbe anche tenuto una condotta scorretta dal punto di vista morale.³ Processato tempo prima in seguito ad altre accuse, era stato assolto perché non erano state sufficientemente provate, ma nel 1608 subì alcuni richiami ufficiali.⁴ Verso il 1632, probabilmente malato, risiedeva a Togliano, ed era sostituito dal vice-curato Bartolomeo Guizzetti.⁵

[Enrico Mariani]

¹ ASDMi, *Visite pastorali, Cannobio*, vol. xxxi, ff. 1162r-1163v.

² Cfr. il suo atto di nomina in ASVb, *Notai*, not. *Besia Gio. Giacomo*, cart. 470/2, atto del 1593 ago. 28.

³ ASDMi, Sez. x, *Cannobio*, vol. xxviii, ff. 50r-52r.

⁴ ASDMi, Sez. x, *Cannobio*, vol. x, ff. 1163v-1164r. Cfr. ASDMi, Sez. x, *Cannobio*, vol. xi, f. 34r. Gli era stato proibito di pescare «sia con ami da pesca sia con reti», sia sul «Lago Verbano», sia in «altri fiumi».

⁵ ASVb, *Notai*, not. *Besia Cristoforo*, cart. 1382, atto del 1632 nov. 20.